



www.padovaoggi.it

Mercoledì 01 ottobre 2025

Capitalismo sociale 5.0: ad Abano Terme la seconda tappa del progetto

Si è svolto alla Cooperativa Nuova Idea di Abano Terme il secondo appuntamento del tour regionale promosso da Federazione del Nord Est e Confcooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d'Impresa e Irecoop Veneto. Focus sull'intelligenza artificiale con le esperienze di tre cooperative padovane: Nuova Idea, Gruppo Polis, Idee Verdi. Realtà che, complessivamente, generano un fatturato di quasi 20 milioni di euro e contano circa 420 dipendenti. Nella provincia di Padova le cooperative associate a Confcooperative sono 221, con quasi 12.000 soci, circa 8.800 addetti e un valore della produzione di circa 800 milioni di euro.



Si è svolta ad Abano Terme la seconda tappa, dal titolo “Creare valore con l’intelligenza artificiale” di Capitalismo Sociale 5.0, il progetto che vuole rafforzare il legame tra Banche di Credito Cooperativo e imprese mutualistiche, costruendo un ponte tra realtà che condividono le stesse radici e valori. L’iniziativa è promossa da Federazione del Nord Est – l’organismo associativo che riunisce Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, BVR Banca Veneto Centrale e CortinaBanca – e da Confcooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d’Impresa e Irecoop Veneto. Il progetto, articolato in due fasi, prevede dapprima una serie di sette eventi territoriali – uno per provincia – con la presentazione di esperienze cooperative esemplari; seguirà la raccolta di 25 casi di successo, che diventeranno un libro e una serie di podcast. La tappa di Padova: l’intelligenza artificiale nelle cooperative Il tessuto cooperativo in provincia di Padova conta 221 imprese sociali, con quasi 12.000 soci, circa 8.800 addetti e un valore della produzione di circa 800 milioni di euro, rappresentando una componente essenziale del sistema economico e sociale locale. Tema del secondo incontro è stata l’intelligenza artificiale, una sfida cruciale per le imprese cooperative, in quanto libera il potenziale umano: toglie il peso del ripetitivo per dar spazio alla creatività; con l’IA non si osserva il futuro... lo si costruisce; creare valore con l’IA significa lasciare un segno che resta, oltre la tecnologia. Ne hanno discusso le cooperative: Nuova Idea, Gruppo Polis e Idee verdi. Queste tre realtà complessivamente generano un fatturato di 20 milioni di euro e contano circa 420 dipendenti. IA e futuro del lavoro: tra rischi e opportunità Secondo l’ultimo Focus Censis – Confcooperative sull’intelligenza artificiale, il nostro Paese si trova davanti a un “conto economico in chiaro-scuro”: da qui al 2035 l’IA potrà generare per l’Italia fino a 38 miliardi di euro di Pil aggiuntivo (+1,8%). Al tempo stesso circa 6 milioni di posti di lavoro sono a rischio sostituzione, mentre 9 milioni vedranno le proprie mansioni trasformate dall’integrazione con le nuove tecnologie. L’impatto non sarà neutro: le donne risultano mediamente più esposte degli uomini, così come i settori della ristorazione, del supporto d’ufficio e della produzione, mentre la sanità e il management saranno meno vulnerabili. Già oggi, circa un quarto dei lavoratori italiani utilizza strumenti di IA nella propria attività quotidiana, con un’incidenza molto più elevata tra i giovani, che ricorrono all’automazione per scrivere mail, rapporti e curriculum. Inoltre, l’Italia mostra un forte ritardo competitivo: solo l’8,2% delle imprese adotta soluzioni di IA, contro il 19,7% della Germania e il 13,5% della media europea, e gli investimenti in ricerca e sviluppo si fermano all’1,33% del Pil, ben al di sotto del 2,33% europeo e dell’obiettivo Ue del 3% al 2030, già superato dalla Germania. In questo scenario, la cooperazione può giocare un ruolo decisivo nel garantire che l’IA resti al servizio delle persone, riducendo i rischi di esclusione e valorizzando il lavoro come leva di crescita inclusiva. Le esperienze a confronto Le esperienze delle cooperative padovane protagoniste della tappa di Capitalismo Sociale 5.0 mostrano concretamente come l’innovazione, se radicata nei valori mutualistici, possa diventare strumento di sviluppo economico e sociale sostenibile per i territori. - Cooperativa Sociale Nuova Idea (Abano Terme) ha definito una roadmap che permetta alla Cooperativa di snellire i processi documentali e colmi il divario digitale soprattutto nei Dirigenti e nei Responsabili. Attualmente si sta operando – con prompt ad hoc - su ChatGpt 5, Gemini e Copilot al fine di individuare soluzioni di velocizzare della parte documentale. - Gruppo Polis (Padova) sta lavorando con un giovane ingegnere informatico, affiancato da un educatore, ad un progetto che integri l’IA ai servizi essenziali della Cooperativa, per renderli efficaci ed efficienti. Allo stesso tempo si stanno creando bot ad hoc per alcuni servizi principali (ad esempio l’amministrazione) e momenti formativi per gli operatori al fine di allenarli all’utilizzo pratico e quotidiano. - Idee Verdi (Caselle di Selvazzano Dentro) sta lavorando da almeno 15 anni per gestire al meglio la complessità organizzativa, attraverso software ad hoc. Da due anni sta realizzando una piattaforma informatica basata sull’Intelligenza Artificiale affinché gestisca – a partire da gennaio 2026 – persone, turni, mansioni, luoghi di lavoro e commesse in modo snello ed efficiente. Le cooperative protagoniste Nuova Idea (www.cooperativanuovaidea.it) Operante ad Abano Terme e nei comuni limitrofi dal 1993, la Cooperativa Sociale Nuova Idea è un punto di riferimento nella gestione dei servizi sociosanitari. Creando reti di sostegno all’inclusione sociale, Nuova Idea propone strumenti e percorsi volti a

migliorare il benessere delle persone adulte con disabilità e con disagio psichico, della loro famiglia e comunità. La cooperativa si ispira a valori quali la solidarietà, il rispetto, il legame con il territorio e ai principi della mutualità operando attraverso una gestione partecipata e trasparente. Nuova Idea registra un fatturato di circa 4 milioni di euro, conta 158 soci e un totale di 100 addetti. Gruppo Polis (www.gruppopolis.it) Gruppo Polis riunisce tre cooperative padovane che, dal 1985, forniscono, in modo sinergico, percorsi educativi, riabilitativi e di inserimento a lavoro a persone in difficoltà. I 203 addetti, di cui 80 volontari, consentono di ottimizzare le risorse e di costruire maggiore massa critica nei confronti degli interlocutori, non come soggetti gestori di servizi ma come parte attiva delle politiche sociali. Gruppo Polis registra un fatturato di circa 11,5 milioni di euro, conta attualmente 205 soci e circa 240 addetti. Idee Verdi (www.ideeverdi.it) Con oltre trent'anni di esperienza, fornendo servizi tecnici a committenti pubblici e privati, Idee Verdi Cooperativa Sociale accompagna persone svantaggiate o in difficoltà attraverso percorsi personalizzati, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Nei percorsi formativi e professionali costruiti le persone inserite possono dare e a loro volta ricevere cure, tempo, disponibilità: si viene così a formare uno spazio condiviso, un legame e un punto d'incontro tra le persone. Idee Verdi registra un fatturato superiore ai 4 milioni di euro e conta un totale di 95 addetti di cui 80 soci.